

Elisabetta.

(20/03/2012)

Vedo
lo sguardo dolce
dei tuoi occhi,
Elisabetta,
e mi accorgo
che un tremito leggero
di timido cerbiatto indifeso
ti avvolge;
e ti chiedi perché
cercando qualcosa
in chi ti è vicino.



La gente che sa,
la gente che non sa
ti mormora parole
che non capisci,
che la tua mente
non vuol capire...

... Per un attimo
un muto silenzio
nel rumore di chi ti sta attorno;
poi un sorriso
un po' triste
illumina il tuo volto:
senti l'aiuto
di chi ti vuole bene.

E l'inverno è passato,
è arrivata Primavera.

gn ee